



Si alzerà domani il sipario sul campionato di A1 femminile 2018/2019.

Il Rapallo Pallanuoto si appresta ad iniziare l'impegno con la massima serie con una squadra rinnovata, rinforzata, pronta e carica per affrontare al meglio una stagione da vivere da protagonista su diversi fronti.

Il match di esordio rappresenta già un test importante: un primo ostacolo da superare, che ha i colori giallorossi della SIS Roma. Si gioca nella Capitale le 18 (arbitri: Colombo e Zedda). L'impegno non è semplice, ma le carte in regola per tornare a Rapallo con i tre punti ci sono tutte. Parola di Federica Lavi, portiere e capitano della formazione allenata da Luca Antonucci.

Scritto da Administrator

Venerdì 12 Ottobre 2018 15:52 -

---

Federica, si ricomincia. Trasferita a Roma, si parte con un impegno ostico. Avete affrontato le giallorosse di recente in un torneo amichevole, domani però sarà un'altra storia...

«Tre settimane fa, al torneo di Padova, ci siamo già rese conto che la Roma sarà un avversario scomodo: come noi si sono rinforzate, vedi gli arrivi di Chiappini e Fournier. La due giorni di Coppa Italia è stata utile dal punto di vista del gioco: siamo un gruppo rinnovato, con diversi innesti, ci vorrà un po' di tempo per trovare il giusto amalgama. L'ultima settimana di lavoro ci è servita per preparare al meglio la partita di domani. Non sarà facile spuntarla ma siamo tranquille e consapevoli nei nostri mezzi».

Inizio campionato col botto. Dopo la Roma, il derby con il Bogliasco Bene e poi sarà la volta del Plebiscito campione d'Italia

«Il derby è una partita a sè, è impossibile fare pronostici. Padova è sempre una grande squadra. Ma ogni match di questo campionato sarà come una finale: tutte le squadre si sono rinforzate nel mercato estivo, e le neo promosse sono comunque un'incognita. Ecco perché credo che il campionato italiano femminile sia ad oggi il migliore d'Europa: altrove le squadre che si contendono effettivamente il titolo sono due o tre. In Italia c'è molta più competizione, il risultato non è mai scontato e la Final Six dello scorso anno ne è la dimostrazione lampante. Questo è molto stimolante ed aiuta a crescere, il che è positivo anche in chiave Setterosa».

Lo scorso campionato si è chiuso con la squadra a festeggiare sul terzo gradino del podio. Quest'anno dove vuole arrivare questo Rapallo?

Il difficile sarà riconfermarsi. L'anno scorso abbiamo fatto un piccolo capolavoro, per molti aspetti inaspettato. Quest'anno invece le aspettative su di noi sono molte: di conseguenza cresce la pressione, ma pure lo stimolo a dare il massimo, ad essere agli occhi degli avversari la squadra da battere. Quello da cui non possiamo prescindere è rimanere sempre concentrate. Due anni fa abbiamo sofferto parecchio i cali di concentrazione, mentre l'anno scorso abbiamo commesso pochissimi "scivoloni" in questo senso. Dobbiamo arginare subito le situazioni che si mettono male, perché bastano tre minuti di black out per compromettere una partita».

A proposito di Europa: dopo diversi anni il Rapallo torna in Eurolega. Una bella soddisfazione e uno stimolo notevole

«In passato ho avuto la fortuna di giocare le coppe europee. Quello di contribuire a riportare il Rapallo in Eurolega era il mio sogno. L'anno scorso abbiamo compiuto praticamente un miracolo centrando il terzo posto. Che significa Europa, e questa è stata per me una gioia immensa. Dico per me, ma sono felice per tutte le ragazze e soprattutto le più giovani, che ancora non hanno vissuto quest'esperienza. Che è unica, davvero: per l'atmosfera, per la possibilità di confrontarsi con altre realtà, di incontrare squadre con stili di gioco diversi rispetto alla pallanuoto italiana. Come capitano, come portiere, non vedo l'ora di rivivere quei momenti e trasmettere il mio entusiasmo alle compagne di squadra».